



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO  
**ISTITUTO COMPRESIVO CREMONA TRE**

Via San Lorenzo, 4 - 26100 Cremona - Tel. 0372 27786 - Fax 0372 534835  
e-mail: CRIC82000X@ISTRUZIONE.IT - pec: CRIC82000X@PEC.ISTRUZIONE.IT  
sito web: www.iccremonatre.edu.it - Cod. MIUR CRIC82000X - C.F. 80005600194

Ai tutori degli alunni delle scuole dell'IC Cremona  
Tre

Al Personale scolastico

p.c. Alla DSGA

Agli ATTI

**OGGETTO: Divieto di introduzione e consumo di alimenti a uso collettivo nella scuola -**

A partire dal Regolamento UE n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari, sono state introdotte diverse norme in merito alla gestione e al consumo di cibo nelle classi.

La prima modifica significativa è stata proprio il Regolamento citato, che ha richiesto all'Italia di adeguarsi agli standard europei, introducendo limiti sul consumo di cibo condiviso nelle scuole, in particolare a causa delle crescenti allergie alimentari e intolleranze.

Va sottolineato che queste restrizioni hanno **l'unico obiettivo di proteggere la salute dei bambini,**

La ragione principale di questo divieto **è legata al crescente numero di casi di allergie alimentari e intolleranze e la difficoltà per la scuola di garantire l'igiene e la sicurezza degli alimenti.**

La scuola ovvero il personale scolastico non può assumersi responsabilità che riguardano la salute degli alunni ad esso affidati.

Non si tratta di eliminare i momenti di festa e condivisione, che rimangono importanti anche dal punto di vista educativo e aiutano a rafforzare le relazioni tra compagni e insegnanti. **Tuttavia, la priorità è garantire la sicurezza degli studenti, vietando il consumo e la distribuzione di cibi, sia casalinghi, verso i quali vige un divieto assoluto, ma anche per quelli prodotti industrialmente in quanto la scuola non può essere a conoscenza di eventuali allergie o intolleranze, note o che si possono manifestare per la prima volta al momento del consumo.**

CRIC82000X - A2916E1 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0002510 - 21/02/2025 - I.1 - I

Nel momento in cui un insegnante accetta cibo o bevande portati da fuori per essere consumati in classe, **diventa automaticamente responsabile sia della mancanza di controllo preventivo che di eventuali danni derivanti.**

Si specifica che anche il cibo prodotto durante i laboratori didattici scolastici non può essere consumato a scuola, ma può essere fatto portare a casa agli alunni e lasciata la facoltà di scelta del consumo alla famiglia.

### **ECCEZIONI E DEROGHE**

L'unico cibo ammesso al consumo a scuola è quello distribuito nella mensa scolastica in quanto prodotto e controllato secondo i protocolli dell'ATS e la merenda fornita dal genitore solo ed esclusivamente per consumo da parte del proprio figlio.

**L'unica deroga prevista** e possibile è il consumo di cibo preparato industrialmente (mai casalingo) consumato durante un momento di festa (es. Natale, festa di fine anno) **in presenza del tutore**, in quanto esso diventa **l'unico responsabile** della scelta del consumo di cibo da parte del bambino.

La presente è notificata ai docenti, al personale in indirizzo e alle famiglie, mediante pubblicazione sul registro elettronico e all'Ente Locale attraverso la Posta elettronica certificata.

Cordialmente

La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Laura Rossi